

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

Il presente Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea in data 21.07.2021 con le funzioni di vigilanza per il triennio 2021-2023 e fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2023.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della *Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.* al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 416.550.

Il progetto di bilancio, approvato in data 29.05.2023, è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge per il tempestivo deposito della presente relazione all'assemblea.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa ci ha consegnato la propria relazione datata 14.06.2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

1.1) Modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Nel corso del 2022 abbiamo svolto le riunioni di specifica competenza.

Abbiamo partecipato – salvo giustificato motivo - alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Abbiamo richiesto periodicamente all'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte ed anche a seguito delle verifiche periodiche, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, attivate dalla Società nell'esercizio.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo avuto interlocuzioni ed incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società ed ottenuto la relazione annuale datata 06.06.2023 dalla quale emergono alcuni aspetti richiamati in seguito.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa, anche tramite la raccolta di informazioni direttamente dai responsabili delle diverse funzioni (amministrativa e tecnica), dalla società incaricata della revisione legale, e dall'ODV e RAT, sulla quale riferiremo *infra*.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo vigilato sui flussi informativi rivolti ai membri del CDA richiedendo – ove ritenuto necessario – una loro integrazione al fine di assicurare il principio dell'agire informato.

Non sono pervenute a nostra conoscenza denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o esposti da parte di terzi.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

1.2) Fatti emersi nel corso dell'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2022 e del 2023 fino alla data di redazione della presente relazione, l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale ha riscontrato i seguenti fatti, riguardanti gli assetti organizzativi, i flussi informativi e le operazioni della Società e/o l'operato degli amministratori (passati e correnti), che hanno richiesto l'analisi e l'intervento del Collegio e la messa a conoscenza dell'Organo Amministrativo e delle altre funzioni di controllo.

a) Gestione del COVID-19

Con riguardo all'emergenza pandemica COVID, l'Odv riscontra che gli organi della società hanno monitorato la situazione, sia sul fronte della prevenzione che della sicurezza, seguendo tutte le disposizioni di legge per evitare possibili contagi attraverso l'attività del presidio comitato COVID-19 che ha aggiornato tutti gli opportuni protocolli previsti fino al 31.10.2022 come verificato dall'OdV che ne ha dato atto nella relazione cui si rimanda.

b) Modifiche nella struttura della Governance della Società

Rimandando per i dettagli alla precedente relazione del Collegio Sindacale, in questa sede si rammenta che nel mese di gennaio 2022 una consigliera di amministrazione aveva rassegnato le dimissioni per ragioni personali ed il Consiglio – stante il disposto dello Statuto – non aveva proceduto alla cooptazione di un nuovo consigliere in sostituzione.

Nel mese di marzo 2022, a seguito di una richiesta di chiarimenti in relazione ad una notizia di stampa concernente una prospettata operazione di ampliamento dell'attività logistica, l'allora Amministratore Delegato aveva negato il coinvolgimento diretto della società e l'esistenza di propri conflitti di interesse. Successivamente, per ragioni di salute l'AD aveva volontariamente rassegnato le proprie dimissioni. Il CdA aveva proceduto alla cooptazione quale Amministratore Delegato del p.i. De Paoli – dirigente tecnico della società – attribuendo allo stesso AD le deleghe già attribuite al precedente AD anteriormente alla revoca e riassegnazione e l'assemblea dei soci tenutasi in data 28.07.2022 aveva confermato tale nomina senza peraltro provvedere alla reintegrazione del Consiglio di amministrazione a 5 membri.

Il Collegio Sindacale segnala come anche alla luce dei riscontri e punti di interesse segnalati di seguito, risulti opportuno rafforzare la struttura del Consiglio di Amministrazione mediante la nomina del quinto componente statutariamente previsto e venuto meno nel 2022, ed invita pertanto i Soci a valutare tale opportunità a servizio della migliore operatività decisionale della società.

c) Modifiche nella struttura amministrativa della Società

Per tutto il 2022, la struttura amministrativa della Società ha svolto adeguatamente la propria attività sia in relazione all'attività amministrativa che di controllo e di monitoraggio, predisponendo e producendo format informativi per il monitoraggio dei crediti da affitti, dell'equilibrio economico e finanziario anche prospettico della società e, per quanto di competenza, ha sempre risposto con tempestività ed idoneità alle richieste di informazione e di documentazione del Collegio Sindacale.

Sul punto si richiama nuovamente l'attenzione alla raccomandazione contenuta nella relazione annuale dell'ODV la quale, nel richiamare nuovamente l'esigenza di aggiornamento e adeguamento del modello 231 e dei relativi protocolli, ha raccomandato di "implementare la disciplina del whistleblowing con le previsioni del D.Lgs 24/2023".

Si richiama altresì l'attenzione sulla necessità di dotare la società di un adeguato e stabile supporto esterno per gli adempimenti di natura fiscale, avendo riscontrato che anche la rotazione dei professionisti adottata dal CdA ha contribuito alla necessità di fruire della proroga del termine per la predisposizione del progetto di bilancio, stanti le peculiarità del settore di operatività della società.

d) Gestione dei flussi informativi verso il CdA ed il Collegio Sindacale

Nonostante l'avvenuta sostituzione dell'Amministratore Delegato si rinnova il suggerimento a migliorare la completa e tempestiva gestione dei flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al fine di consentire "l'agire informato" al primo ed il controllo preventivo di legittimità al secondo.

A tale proposito si richiama l'attenzione sul fatto che nonostante fossero state recepite le raccomandazioni del Collegio già evidenziate nelle relazioni ai precedenti bilanci in relazione alla predisposizione di un documento che riepilogasse in modo chiaro ed intellegibile gli investimenti ancora da realizzare (indicandone in modo prudente l'impegno finanziario e le modalità di loro copertura specificando, tra l'altro, gli investimenti coperti da risorse esterne e gli investimenti che invece devono essere coperti con ricorso a disponibilità finanziarie della Società e/o con nuovo debito) e che le relazioni periodiche del precedente AD non avessero mai menzionato possibili rallentamenti nell'esecuzione di alcune specifiche opere previste dal piano degli investimenti, a partire dal 2022 è emersa l'esistenza di taluni rallentamenti nel processo di realizzazione di alcune opere che hanno comportato da un lato la richiesta di proroga del termine per la loro realizzazione (differito dal 31.12.2021 al 30.6.2023) e dall'altro la necessità da parte del CDA di procedere ad una modifica strutturale del piano delle opere – approvata in seguito dalla Regione Friuli Venezia Giulia - anche al fine di fronteggiare l'aumento dei costi di costruzione che nel frattempo è intervenuto per ragioni esogene.

Alla luce di un tanto e in considerazione del fatto che la crisi economica generale, successiva alla crisi sanitaria provocata dal virus Covid-19, presenta ulteriori nuovi e importanti rischi operativi, il Collegio già nella relazione al bilancio 2021 aveva dato atto di aver raccomandato lo svolgimento di una procedura ricognitiva delle relazioni assunte dal precedente AD nell'ambito delle funzioni demandate o nello svolgimento della propria attività anche al fine di poter fornire tempestivamente e a cadenza ravvicinata report sullo stato di avanzamento e completamento delle singole iniziative riprogrammate in relazione all'utilizzo dei finanziamenti, e proseguire nell'ulteriore implementazione del monitoraggio volto alla verifica della sostenibilità del debito attuale e prospettico, anche alla luce della dinamica del ciclo attivo (ed in particolare alle locazioni) e della necessaria opera di programmazione delle manutenzioni e di contenimento di specifici costi afferenti il conto economico.

Ciononostante, forse anche a causa della sovrapposizione tra ruolo di responsabile dell'ufficio tecnico e di amministratore delegato, le richieste di un riscontro al CdA ed al Collegio in merito allo status di esecuzione delle opere programmate - e delle conseguenti previsioni di cassa – non hanno sempre trovato idonea e tempestiva risposta, comportando la necessità di ripetuti solleciti e raccomandazioni scritte da parte del Collegio Sindacale nell'ambito della doverosa funzione di vigilanza.

Per l'effetto, l'importo delle opere realizzate nel corso del 2022 ed esposte come incrementalmente tra le immobilizzazioni del bilancio risulta inferiore al 50% di quanto programmato all'inizio dell'esercizio ed ha comportato la necessità di richiedere (su sollecitazione del Collegio e della società di revisione al fine di poterla ottenere in tempo per le valutazioni del bilancio 2022) alla Regione una ulteriore (la terza) proroga del termine per la ultimazione delle opere programmate, concessa ora fino al 31.12.2024.

Il Collegio riscontra tuttavia positivamente che - a seguito dei solleciti - il CdA del 29.05.2023 ha proceduto alla formalizzazione ed approvazione dell'aggiornamento del piano degli investimenti previsti, con un puntuale cronoprogramma mensile che appare coerente con la nuova scadenza prorogata al 31.12.2024 ed il cui rispetto rientra nella responsabilità della Direzione Tecnica e dovrà essere oggetto di monitoraggio puntuale da parte dell'Organo Amministrativo. Dando atto che la gestione ordinaria della società risulta autosufficiente sotto il profilo economico e finanziario si riscontra inoltre che l'Organo Amministrativo si è attivato per il prossimo reperimento delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del piano investimenti approvato.

e) Revisione del MOG e dei relativi protocolli, PCTT e trasparenza

In tema di revisione del MOG, approvato a fine gennaio 2020, nella relazione dello scorso anno il Collegio aveva segnalato la necessità di procedere alla inclusione degli ultimi reati presupposto introdotti e segnalati anche dall'OdV: ad oggi tale necessaria attività di adeguamento non è ancora stata effettuata come rilevato dall'ODV che nella relazione annuale per il 2022 datata 06.06.2023 così segnala *“L'Organismo evidenzia nuovamente che la mancata revisione del Mog, costituisce un punto di particolare debolezza del sistema di prevenzione, e ricorda che questa circostanza potrebbe arrivare a vanificare il carattere esimente del Modello. Raccomanda quindi la necessità di concludere senza indugio l'iter di recepimento delle modifiche normative; di dare seguito inoltre ad un'attività di self assesment tale da consentire un miglioramento dei protocolli operativi; di prevedere un adeguato piano formativo per rendere maggiormente consapevoli i dipendenti sugli obblighi derivanti dal Mog.”*.

In relazione al PTCT, si segnala come il piano 2021-2023 fosse stato prorogato di un anno con CDA del 28.06.2022 ai sensi del comunicato ANAC D.lgs 30.4.2022 e che successivamente il CdA del 3.3.2023 abbia approvato il nuovo PTCT 2023-2025.

f) Adequazione dell'assetto organizzativo

Come ricordato nella nostra precedente relazione al bilancio 2021, a seguito dei fatti sopra esposti, della mancata integrazione del CDA ai 5 membri, di talune incertezze dimostrate dal CDA nell'approccio sistematico su alcune questioni emerse successivamente alle dimissioni del precedente AD, la struttura organizzativa della società, già connotata da un ristrettissimo numero di dipendenti, ha evidenziato la necessità di un rafforzamento qualitativo e quantitativo al fine di poter da un lato coltivare il più ampio ventaglio di relazioni ed iniziative per lo sviluppo economico e finanziario di Interporto (funzione propria dell'Amministratore Delegato) e, dall'altro, continuare a seguire e gestire adeguatamente le complesse opere programmate, come adeguate ai nuovi scenari operativi ed economici e tenendo conto delle priorità delle stesse in termini di sostenibilità/produzione di ricavi (funzione demandata alla struttura tecnica ed al suo dirigente).

Ciò sia al fine di rafforzare quella “segregazione di ruoli” già oggetto di precedenti segnalazioni da parte della società di revisione e dell'ODV e riportare alla normalità il costante presidio da parte dei vari organi all'uopo previsti ed incaricati, sia anche al fine di risolvere alcuni problemi non secondari riscontrati a livello della capacità della struttura di far progredire tempestivamente e presidiare l'attività di implementazione delle opere pianificate. A tale proposito il Collegio segnala l'esistenza di un rischio operativo, derivante dall'unificazione in un'unica posizione apicale del ruolo di responsabile del servizio tecnico (ufficio che gestisce i contatti con la Regione per la richiesta e concessione dei contributi alla realizzazione delle opere, la relativa programmazione, la progettazione interna o esterna e la gestione di tutte le successive fasi dai bandi di gara all'affidamento alla verifica dei SAL) e del ruolo di amministratore delegato. Tale concentrazione di ruoli e delle conseguenti responsabilità – compulsata temporaneamente dalle dimissioni del precedente AD - costituisce un rischio operativo significativo che, a parere del Collegio, richiede una azione di rafforzamento stabile e prospettico sia della struttura tecnica interna (già sollecitata anche dal CDA) che della struttura di governance.

Nel corso del 2022 tali punti di attenzione hanno evidenziato effettive fasi di criticità che il Collegio – nei limiti dei propri doveri e competenza - ha invitato ad affrontare, ma che allo stato non risultano – per taluni aspetti - ancora del tutto superate.

g) Aspetti relativi allo sviluppo logistico di Interporto

Il Collegio richiama l'attenzione sul fatto che gli equilibri economici e finanziari di Interporto sono assicurati prioritariamente dalla gestione logistica (locazioni di magazzini e, in parte, uffici) che rappresentano (con Euro 1.488 migliaia circa) il 79% dei proventi iscritti nella voce A1 del conto economico.

Premesso quanto sopra il Collegio doverosamente richiama l'attenzione sui seguenti fatti:

- la relazione sulla gestione del bilancio 2020, conteneva una apposita sezione relativa alla realizzazione di un polo logistico per un investimento di 80 milioni di Euro, declinato in specifici capitoli di spesa, che era stata oggetto di apposita segnalazione ai soci nella relazione del Collegio Sindacale a tale bilancio a cagione del fatto che tale argomento non fosse mai stato previamente portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio;

- a seguito della pubblicazione di un articolo di stampa nel mese di febbraio 2022, nel quale si riportava una intervista all'allora AD e veniva riferito che Interporto era coinvolto, assieme al Comune, Confindustria e Regione nell'operazione, che i professionisti avevano già fatto le analisi del terreno e che ogni fase era stata programmata al fine di puntare al completamento dell'iter da parte della Regione e consentire ad Interporto di avere in tale area un magazzino polmone, il Collegio richiedeva la convocazione urgente di un CDA al fine di assumere ulteriori informazioni in merito;
- nel CDA tenutosi in data 25.2.2022 su richiesta del Collegio Sindacale l'allora AD, alla richiesta di conoscere quale fosse il ruolo suo e dell'Interporto nella "Operazione Ideal Standard" e le connessioni con i soggetti che nel frattempo avevano acquisito l'area con apposito veicolo societario, aveva dichiarato non avere rapporti con gli amministratori di tale veicolo e di non avere interessi diretti o indiretti, anche per interposta persona, parenti o affini entro il 4° grado o società da loro controllate o meramente partecipate, in tale veicolo e operazione;
- A seguito delle successive dimissioni dell'AD, formalizzate per motivi di salute nel mese di marzo 2022, sulla stampa locale è emerso tuttavia che l'AD aveva un effettivo e diretto interesse economico attraverso la moglie, la quale all'epoca dei fatti era direttamente titolare di una quota del 50% in una società (I.S. Srl) socia della società (ISIDE Srl) proprietaria dell'area di Orcenico destinata al progetto di sviluppo logistico di cui alle notizie di stampa.

Successivamente, il Collegio Sindacale veniva a conoscenza della avvenuta approvazione in data 8 aprile 2022 della Delibera n. 495 con la quale la Giunta Regionale del FVG ha approvato il piano di sviluppo strategico della Zona Logistica Semplificata regionale (ZLS): l'allegato a detta delibera della Giunta Regionale evidenzia come relativamente ad Interporto, i progetti di sviluppo includano esplicitamente la Conversione dell'ex complesso Ideal Standard di Orcenico di Zoppola. Alla pagina 79 del piano strategico allegato alla delibera 495 viene infatti specificamente riportato che:

"L'imponente sviluppo di traffico intermodale già verificatosi ed in costante e rapido sviluppo impone di ricercare rapidamente nuove aree da dedicare a questa attività possibilmente limitrofe o comunque vicine sia alla viabilità autostradale e stradale che soprattutto a quella ferroviaria per eventuali futuri sviluppi infrastrutturali.

A tal fine il Management di ICIP (nдр: ICIP=Interporto Centro Ingrosso Pordenone) ha individuato un'area di attività dismessa che risponde a queste caratteristiche e che quindi costituisce parte del piano di sviluppo di ICIP.

Tale area, che insiste nel comprensorio del ex stabilimento Ideal Standard di Orcenico di Zoppola è parte di un progetto di espansione provvisoriamente denominato "Nuovo Polo Logistico Pordenonese" e tratta di un'area di piazzale di circa 110.000 m2 che andrebbe ad aggiungersi dal punto di vista funzionale all'attività intermodale già in essere."

Alla luce di tale documento il Collegio Sindacale, nel proprio verbale del 26.07.2022, tenuto altresì conto di quanto riportato nelle premesse della citata Delibera della G.R. in merito a:

- effetti della ZLS sulle imprese ivi operanti - con legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), articolo 1, comma 313, si è provveduto a modificare quanto disposto dalla citata legge n. 205 del 2017, attribuendo alle imprese operanti nelle ZLS la **possibilità di usufruire, oltre che delle succitate procedure semplificate, anche dei benefici di carattere fiscale attribuiti alle ZES**, di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legge n. 91 del 2017, ma che tale possibilità è limitata alle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- scopo della ZLS - **creare** all'interno del perimetro della stessa (zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata), **le condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo, in termini di semplificazioni amministrative, incentivazioni di carattere fiscale, doganale e finanziario** tese a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo e logistico territoriale per le imprese in essa insediate e per attrarre l'insediamento di nuove imprese e nuovi investimenti;
- interlocuzioni avvenute - **il Gruppo di lavoro interdirezionale** denominato "ZLS – Zona Logistica Semplificata per il Friuli Venezia Giulia", istituito con Decreto n. 393/DGEN del 9 ottobre 2020 e prorogato con Decreto n° 331/DGEN del 05/10/2021 e **composto da rappresentanti** della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, con funzioni di coordinamento, della Direzione centrale Attività produttive e turismo, della Direzione centrale Finanze, della Direzione centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile coadiuvato da esperti esterni, partendo dai territori identificati nel perimetro della ZLS, **ha svolto una serie di incontri con** i territori interessati, ai quali hanno preso parte i referenti delle Amministrazioni locali, i gestori dei Consorzi industriali, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico

orientale, i rappresentati delle principali Associazioni di categoria, gli operatori portuali, i terminalisti, gli spedizionieri, gli agenti marittimi operativi sui porti del Friuli Venezia Giulia nonché **i referenti dei nodi logistici intermodali e degli Interporti interessati alla ZLS**, identificati in funzione della loro competenza territoriale nel perimetro della ZLS:

ha ritenuto verosimilmente sussistere alcuni aspetti di criticità nell'operato del precedente amministratore delegato consistenti nel non aver perseguito l'interesse di Interporto alla diretta partecipazione nell'operazione di acquisto dell'area ex Ideal Standard per le finalità attestata nel Piano strategico di sviluppo della ZLS regionale e di aver viceversa acquisito in proprio attraverso un familiare una partecipazione nel veicolo acquirente, operando all'insaputa del Consiglio di Amministrazione e del Collegio con il concreto rischio di conflitti di interesse e di danno verso la società.

Alla luce di tali considerazioni, rilevata la necessità di sollecitare il Consiglio di Amministrazione ad una pervasiva opera di ricognizione sui fatti emersi e più sopra descritti ed attivare tutte le iniziative volte alla tutela degli interessi della società e dei soci della stessa, il Collegio Sindacale ha comunicato il predetto verbale del 26.7.2022 all'Organo Amministrativo richiedendo l'immediata attivazione di procedure ricognitive, con l'invito a conferire incarico ad appositi esperti o legali e con l'obiettivo di verificare le potenziali criticità riscontrate e valutare la sussistenza di eventuali profili di responsabilità civile e/o penale e/o erariale e di individuare le eventuali azioni esperibili anche a tutela degli interessi dei soci.

A fronte di tale richiesta del 26.7.2022 l'Organo Amministrativo ha fornito i seguenti riscontri:

- nel CdA del 11.10.2022, il Presidente ha riferito di aver incontrato, assieme all'A.D., la Direzione Regionale delle Infrastrutture e Attività produttive dove ha chiarito la posizione di Interporto in merito alla questione "Orcenico", in quella sede ha specificato che al momento non vi è alcun atto né partecipazione formale in tale operazione ed il Consiglio ha approvato la richiesta, formulata da un consigliere, di mettere "a disposizione dell'intero CDA gli atti e i documenti di Interporto che fanno riferimento alla questione "Orcenico", nonché la delibera della Giunta Regionale. In base a quanto emergerà da tale analisi si appronteranno le azioni necessarie";
- nel CdA del 12.01.2023 al punto 11 all'ODG "Ex Ideal standard – documentazione", ove veniva fornito un set di alcuni documenti riferiti all'argomento, il Collegio ha richiesto di conoscere l'origine della documentazione resa nota al Consiglio - mentre in precedenza se n'era confermata l'inesistenza - ed era stato posto a verbale che Interporto non era coinvolto in tale questione ed ha invitato l'Organo Amministrativo a provvedere all'accesso agli atti presso gli Uffici competenti della Regione e in questo modo verificare se vi fosse altro materiale oltre a quello reperito e sottoposto al Consiglio, che potesse delineare meglio tale contesto, segnalando al contempo come la situazione richiedesse un'immediata e incisiva azione volta alla tutela degli interessi della Società e che mirasse alla riappropriazione di un valore economico/patrimoniale sottratto a Interporto. Al termine della discussione il CDA deliberava di incaricare un legale (senza tuttavia individuarlo) per approfondire la questione, provvedere all'accesso agli atti, analizzare la documentazione ottenuta e che provvedesse a formulare una valutazione in merito al comportamento dell'allora Amministratore Delegato, l'eventuale danno recato a Interporto e le conseguenti responsabilità civili/penali.

Il Collegio Sindacale, con verbale del 13.01.2023 trasmesso all'Organo Amministrativo, ritenendo doveroso procedere ad esaminare attentamente la documentazione fornita nel flusso informativo del CDA, ha unanimemente deliberato di trasmettere all'ODV l'intero fascicolo a supporto del punto 11 ODG del CDA del 12.1.2023 per le valutazioni di sua competenza al fine di poter confrontare le risultanze delle rispettive analisi e le necessità di procedere con eventuali altre iniziative, sollecitando nel mentre il Presidente del CDA a convocare celermente un Consiglio per la identificazione del legale cui è stato deliberato di conferire incarico di analisi per profili di eventuale pregiudizio alla società.

- Il CdA del 15.02.2023 ha deliberato di affidare l'incarico per la verifica della situazione e dei documenti ad un legale, individuato in un avvocato esperto in materia, del foro di Venezia;
- In data 23.02.2023 l'AD di Interporto ha trasmesso alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione FVG la richiesta di accedere a "Copia di tutta la corrispondenza intercorsa con ogni mezzo tra Interporto Centro Ingrosso Spa e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ed in particolare la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio) nel periodo 1.1.2020 – 30.06.2022 in relazione al Piano di sviluppo strategico della Zona Logistica Semplificata Regionale (ZLS) di cui alla Delibera 495 del 8.4.2022 della Giunta Regionale FVG, con particolare riferimento al sito "ex Ideal Standard" di Orcenico (PN)" per la seguente motivazione "su disposizione del Consiglio di Amministrazione della seduta del 19.12.2022 e della seduta del 15.02.2023 ed al fine di valutare gli interessi della società ed i profili di diligenza del precedente AD attese le dichiarazioni inserite nella relazione

sulla gestione al bilancio di Interporto Centro Ingrosso SpA al 31.12.2020, le risultanze del verbale CdA nella seduta del 25.02.2022 ed i riscontri dei pubblici registri sull'assetto societario del veicolo acquirente dell'area interessata."

A seguito di tali iniziative si verificavano i seguenti ulteriori eventi:

- Con lettera del 16.03.2023 la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione FVG riscontrava la richiesta di accesso agli atti, rappresentando che non risulta registrata al protocollo corrispondenza tra Interporto e la Direzione Centrale avente ad oggetto il sito "ex ideal standard di Orcenico per la realizzazione di un polo logistico Pordenonese con riferimento né al Piano di sviluppo della ZLS né al PNRR.
- Con lettera del 30.03.2023 Interporto conferiva formalmente incarico all'avvocato già individuato, fornendo allo stesso la documentazione ivi indicata al fine di procedere alla redazione di un parere in merito tra l'altro all'eventuale comportamento illegittimo dell'Organo amministrativo della società o di alcuno dei suoi componenti e/o della struttura.
- In data 03.05.2023 alle ore 8.30 presso la società si è presentata la Guardia di Finanza, nucleo di polizia economico-finanziaria di Pordenone che in esecuzione di un decreto di sequestro presso terzi non indagati RG 5040/22 emesso in data 28.4.2023 dal sost. Proc. Dott. TITO ha proceduto ad acquisire copia informatica della documentazione indicata nel verbale, rilasciando copia della relata di notifica, del decreto di sequestro presso terzi non indagati RG 5040/22 e del verbale sequestro delegato, dai quali apprende che le operazioni di PG riferiscono "all'argomento "realizzazione di un polo logistico nell'area ex Ideal Standard" e all'operato tra gli altri del precedente AD, come più dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione al bilancio 2022.
- In data 4 e 5 maggio 2023, nel corso della verifica periodica il Collegio Sindacale rilevava che nell'elenco della documentazione trasmessa in data 30.3.2023 al legale incaricato risultano inseriti due documenti (indicati dai nn. 11 e 12 e relativi a corrispondenza con una società facente parte della compagine della società che aveva acquisito l'area ex Ideal Standard, che non risultavano inclusi nel flusso informativo fornito al CDA ed al Collegio Sindacale in data 12.01.2023;
- In data 08.05.2023 il legale rendeva il proprio parere sul quesito posto, integrando tale parere con successivo invio prot. 2023/00020 del 12.05.2023 nel quale – con riserva di valutare gli sviluppi della indagine in corso da parte della Procura della Repubblica a carico dell'ex AD e di un terzo - ha concluso ritenendo sussistere nel comportamento dell'ex AD violazioni dell'articolo 2381 primo e quinto comma, Cod. Civ. in quanto avrebbe agito in conflitto di interessi e appropriandosi di opportunità sociali.
- In data 18.05.2023 la Guardia di Finanza procedeva ad un secondo accesso sequestrando ulteriore documentazione indicata nel verbale, ivi incluso il parere reso; dall'avvocato della società.
- Nel CdA del 19.05.2023 convocato in via d'urgenza con unico punto all'OdG "Vicenda Ideal Standard: informativa e decisioni conseguenti", alla richiesta del Collegio di indicare la provenienza di tale corrispondenza fornita al legale e non al CdA (ed i motivi di tale difforme flusso informativo) non veniva fornita alcuna risposta;
- Il CdA del 29.05.2023 deliberava di sottoporre all'assemblea chiamata alla approvazione del bilancio la azione di responsabilità a carico del precedente AD della Società.

Il Collegio ritiene doveroso segnalare i fatti di cui sopra al fine di poterli sottoporre alla valutazione dei soci per le opportune decisioni in merito al comportamento del precedente AD.

*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il procedimento di formazione del progetto di bilancio dell'esercizio al 31.12.2022 è stato condizionato dalla necessità di chiarire la valutazione di alcuni appostamenti contabili e di verificare i presupposti di redazione del documento, elementi che hanno motivato l'utilizzo del maggior termine.

Talune incertezze connesse alla esistenza del termine fissato al 30.06.2023 per l'ultimazione delle opere oggetto di contribuzione sono state superate anche grazie alla insistenza con la quale il Collegio Sindacale e la società di revisione hanno richiesto alla società l'invio della istanza di proroga di tale termine, proroga ottenuta con Decreti 24190/GRFVG del 24.05.2023 e 24380/GRFVG del 25.05.2023 che hanno consentito infine in data 29.05.2023 alla approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 e sottoposto alla Vostra approvazione.

Per quanto attiene tale progetto di bilancio:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile;
- abbiamo verificato la corrispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento della nostra attività di vigilanza;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e preso atto della coerenza delle informazioni in essa contenute con le risultanze del progetto di bilancio.

Diamo atto che la relazione firmata del revisore al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 datata 14.06.2023 contiene un giudizio senza rilievi e/o richiami di informativa.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

*

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022 scade l'incarico affidato alla società di revisione. Si invitano i Sigg. Soci a voler provvedere all'affidamento di controllo contabile per gli esercizi 2023-2025 in base al separato parere motivato del Collegio Sindacale fornitoVi ai sensi di legge

Pordenone, 14.06.2023

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Gregoris (Presidente)

Roberto Stellin (Sindaco effettivo)

Nadia Siega (Sindaco effettivo)